

RASSEGNA STAMPA
del
08/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 07-08-2012 al 08-08-2012

08-08-2012 Alto Adige caldo, arriva nerone scatta l'emergenza anziani	1
07-08-2012 Anci - Associazione Nazionale Comuni I Protezione civile - Contributi Dipartimento per Gruppo comunali e organizzazioni volontariato	2
07-08-2012 Asca Incendi: Protezione Civile, 32 richieste d'intervento aereo	3
07-08-2012 Asca Incendi: Protezione civile, picco stagionale richieste intervento	4
07-08-2012 Asca Incendi: Forestale, roghi in aumento, nel 2012 sono 4.700. E' allarme	5
08-08-2012 Avvenire Filippine, 250mila in fuga dalle alluvioni	6
08-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Camera, sì alla fiducia: via libera definitivo alla Spending review	7
08-08-2012 Il Fatto Quotidiano "SOTTO ASSEDIO"	8
08-08-2012 Gazzetta del Sud.it Allerta caldo oggi livello massimo	11
08-08-2012 Il Giornale Coldiretti vende il Parmigiano terremotato in piazza De Ferrari	12
08-08-2012 Il Tempo.it Spenti trenta roghi in due giorni	13
07-08-2012 Il POPOLO Haiti a due anni dal terremoto	14
07-08-2012 Il Punto a Mezzogiorno Incendi boschivi, 32 richieste di intervento aereo oggi di cui 12 dalla Sicilia	16
08-08-2012 La Repubblica ancora caldo e afa assedio di nerone raggiunti i 45 gradi - sara sbaffi	17
07-08-2012 Il Secolo XIX Online Incendi, taglia sui piromani	18
08-08-2012 Il Sole 24 Ore In fiamme riserve naturali e pinete	19
08-08-2012 Il Tempo Il monsone allaga Manila Inondazioni e morti in tutte le Filippine	20
08-08-2012 Tiscali news Filippine, inondazioni flagellano Manila: morti salgono a 11	21
08-08-2012 Varesenews Un tuffo in acqua dopo il sole: ecco quali rischi si corrono	22
08-08-2012 Yahoo! Notizie (AGI) Alluvioni nelle Filippine, Manila sommersa: 20 morti	23

caldo, arriva nerone scatta l'emergenza anziani

altoadige Extra - Il giornale in edicola

Alto Adige

""

Data: **08/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Caldo, arriva Nerone Scatta l'emergenza anziani

Villa Europa aperta per quattro giorni con le sale climatizzate contro l'afa I consigli del dottor Lucchin: «Non uscire dalla 11 alle 16, bere molto acqua»

Ecco dove trovare fresco e assistenza nei quartieri

Quando scatta l'emergenza caldo per gli anziani, Villa Europa mette a disposizione i suoi locali refrigerati per accogliere le persone che hanno bisogno di un luogo fresco dove passare il tempo. Da oggi e per quattro giorni porte aperte proprio per cercare di contrastare il nuovo anticiclone Nerone. Aderiscono all'iniziativa altre quattro associazioni: ADA

(Associazione per i diritti degli anziani) in via Rovigo 51 (solo mattino) tel. 0471 923075 , Centro Lovera in viale Europa 3 tel. 339 2019766, Centro AUSER in via Aosta 25 tel. 0471 200588 e ANTEAS AGAS in via San Quirino 34 tel. 0471 283161. Queste mettono a disposizione i loro ambienti climatizzati per ospitare chi ne avesse bisogno. Inoltre si possono contattare il servizio Emergenza Anziani al numero verde 800 001 800 e Villa Europa, in via Milano 147 tel. 0471 248900.

di Federico Sanzovo wBOLZANO Una nuova ondata di caldo sta interessando gran parte della Penisola, provocando un forte aumento delle temperature. Nerone, come è stato ribattezzato il nuovo anticiclone sahariano, arriverà anche a Bolzano e scatta nuovamente il piano d'emergenza anziani. Nerone non avrà un effetto drammatico su Bolzano, assicurano dal Servizio meteorologico della Provincia. Le temperature, però, saranno superiori ai 30 gradi per tutta la settimana per poi scendere di un paio di gradi nel week-end. Soprattutto le persone anziane, quindi, dovranno fare attenzione, perché sono le più soggette ai malesseri provocati dalle alte temperature. Un grande sforzo per combattere i malori provocati dal caldo è quello della Ripartizione delle Case di Riposo ASSB il cui direttore, Carlo Alberto Librera, spiega: Noi, insieme al Comune e agli alpini della Protezione Civile di Bolzano, organizziamo ogni anno l'iniziativa Un'estate da brivido che scatta appena il caldo raggiunge livelli pericolosi. Quando questo avviene, Villa Europa mette a disposizione i suoi locali refrigerati per accogliere le persone che hanno bisogno di un luogo fresco dove passare il tempo. Possiamo ricevere fino a venti persone specifica la dottoressa Serena Bergesio, vice direttrice di Villa Europa.

Quest'anno l'estate è stata particolarmente calda, infatti da giugno abbiamo tenuto aperto già sedici giorni contro gli appena sei del 2011 continua la dottoressa e da oggi saremo aperti per altre quattro giornate. Le precauzioni da prendere per evitare i colpi di sole sono diverse, ma molto semplici come spiega il dottor Lucio Lucchin, primario di Dietologia all'ospedale di Bolzano: Bisogna innanzitutto evitare di uscire nelle ore più calde della giornata, cioè tra le 11 e le 16 e poi è importante alimentarsi a dovere. Vanno ridotti il più possibile, infatti, cibi grassi e fritti e le proteine perché questi scaldano, cioè richiedono al nostro fisico uno sforzo maggiore per essere assimilati. Sono consigliati, invece, il pesce, la carne bianca, la frutta e la verdura, ma anche qualche insaccato come la bresaola può andare bene. Il primario poi si sofferma sull'idratazione che è fondamentale: Bere molto è necessario, si deve assumere almeno un litro e mezzo di acqua al giorno. Occorre fare molta più attenzione quando si superano i cinquant'anni, in quanto il senso della sete agisce in ritardo. Il consiglio del dottor Lucchin è quello di avere sempre a portata di mano una bottiglia d'acqua e bere qualche sorso ogni tanto, così da mantenere idratato il corpo. L'acqua può essere anche gassata e la si può in parte sostituire con qualche succo, purché non sia troppo zuccherato. Appello a bere ripreso anche dal dottor Albert March, primario di geriatria all'ospedale di Bolzano, che aggiunge: È necessario fare molta attenzione anche ai farmaci antidiuretici, che tendono a disidratare il corpo. L'assunzione di queste medicine va discussa con il proprio medico. Il dottor March fa notare che, nonostante i molti giorni di grande caldo avuti quest'estate, il numero di ricoveri nel suo reparto non è superiore a quello dell'anno scorso: Questo è dovuto alle campagne di sensibilizzazione portate avanti in questi anni, tra gli altri, anche dai giornali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile - Contributi Dipartimento per Gruppo comunali e organizzazioni volontariato**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

"Protezione civile - Contributi Dipartimento per Gruppo comunali e organizzazioni volontariato"

Data: **08/08/2012**

Indietro

Top news

Spending review - Alemanno: "Settembre mese decisivo, si capirà che siamo di fronte ai soliti tagli lineari"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

[Protezione civile - Contributi Dipartimento per Gruppo comunali e organizzazioni volontariato](#)

[07-08-2012]

Il Segretario generale dell'Anci, Angelo Rughetti, ha scritto ai Sindaci dei Comuni Italiani per ricordare che anche quest'anno è possibile accedere ai contributi del Dipartimento della Protezione Civile destinati ai Gruppi Comunali e le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile.

Con la [lettera](#) sono state diffuse le [indicazioni](#) del Dipartimento della Protezione Civile per i progetti relativi all'anno 2012 e i [criteri](#) per la concessione dei contributi validi per il triennio 2010-2012.

Per poter accedere ai contributi previsti per l'anno in corso è possibile presentare una proposta progettuale entro il termine del 31 dicembre 2012.

Incendi: Protezione Civile, 32 richieste d'intervento aereo

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione Civile, 32 richieste d'intervento aereo"

Data: **08/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione Civile, 32 richieste d'intervento aereo

07 Agosto 2012 - 19:09

(ASCA) - Roma, 7 ago - Stanno operando ininterrottamente dalle prime luci del giorno i Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, impegnati nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi che hanno visto l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte alle squadre a terra.

La giornata di oggi ha registrato un totale di 31 richieste giunte al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 12 dalla sola Sicilia. A seguire, 7 domande di concorso aereo sono arrivate dal Lazio, 3 da Calabria e Sardegna, 2 da Campania e Puglia e una rispettivamente da Umbria, Abruzzo e Marche.

L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 15 roghi mentre 17 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando 10 Canadair, 6 fire-boss e 4 elicotteri, tra cui 2 S64: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-dab/

Incendi: Protezione civile, picco stagionale richieste intervento

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Protezione civile, picco stagionale richieste intervento"

Data: **08/08/2012**

Indietro

Incendi: Protezione civile, picco stagionale richieste intervento

06 Agosto 2012 - 19:32

(ASCA) - Roma, 6 ago - La giornata di oggi ha registrato il picco stagionale di richieste giunte al Centro operativo aereo unificato (Coau) del dipartimento, 46 in totale, di cui 26 dalla sola Sicilia. Sono questi gli interventi dei canadair e degli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal dipartimento della Protezione civile, impegnati nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi.

A seguire, 5 domande di concorso aereo sono giunte da Lazio e Campania, 4 dalla Basilicata, 2 da Calabria e Puglia, infine una da Sardegna e Abruzzo.

Visto l'alto numero di roghi, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati oggi gli equipaggi dei canadair e degli elicotteri, non e' stato possibile garantire, per il momento, l'invio dei mezzi aerei su alcuni incendi.

L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 23 roghi mentre 23 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando 13 canadair, 8 fire-boss e 5 elicotteri, tra cui 2 S64: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguira' finche' le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

E' utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi e' causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini puo' essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo.

Fornendo informazioni il piu' possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovra' operare sul fuoco di intervenire con tempestivita', prima che l'incendio aumenti di forza e di capacita' distruttiva.

com-elt

Incendi: Forestale, roghi in aumento, nel 2012 sono 4.700. E' allarme

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Forestale, roghi in aumento, nel 2012 sono 4.700. E' allarme"

Data: **08/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi: Forestale, roghi in aumento, nel 2012 sono 4.700. E' allarme

06 Agosto 2012 - 14:59

(ASCA) - Roma, 6 ago - Sono oltre 4.700 gli incendi boschivi che hanno interessato l'Italia dal 1 gennaio al 31 luglio 2012. Sono stati 24 mila gli ettari di superficie percorsa dal fuoco, suddivisi in circa 14 mila di superficie boscata e circa 10 mila ettari di superficie non boscata. Questi i dati rilevati dal Corpo forestale dello Stato nell'attivita' di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi.

Dal confronto dei dati rilevati lo scorso anno, nello stesso periodo di riferimento, si evidenzia un aumento rilevante dei roghi, con circa il 93% in piu' di incendi rispetto allo stesso periodo del 2011. A questo si associa anche un significativo aumento della superficie totale percorsa dal fuoco, circa il 63% in piu' dello scorso anno, con un piu' marcato aumento di quella boscata pari a oltre il 110%.

Nel primo trimestre dell'anno, a causa delle particolari condizioni climatiche e dei conseguenti fattori predisponenti sfavorevoli che hanno interessato molte Regioni a seguito delle forti nevicate, si sono verificati un numero di incendi superiore alla media del periodo, soprattutto nelle Regioni del Centro - Nord, mentre nel corso dell'estate le maggiori criticita' si stanno riscontrando nelle Regioni Sardegna, Campania, Calabria, Puglia, Toscana e Lazio.

Ancora una volta si evidenzia l'elevata incidenza di cause dolose, all'origine degli incendi boschivi. Per questo il Corpo forestale dello Stato ha intensificato i propri presidi in quei territori considerati piu' a "rischio", grazie al personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (NIAB), che, dall'inizio dell'anno ha denunciato a piede libero per il reato di incendio boschivo 276 persone e ne ha tratte in arresto 7 in flagranza di reato.

com-dab/

Filippine, 250mila in fuga dalle alluvioni

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 08/08/2012

Indietro

MONDO

08-08-2012

Filippine, 250mila in fuga dalle alluvioni

MANILA. Mezza città nel fango, 68 morti e circa 250mila persone in fuga. È il bilancio delle terribili alluvioni che da una settimana flagellano il nord della Filippine e la capitale, Manila. In quest'ultima, molte persone si sono rifugiate sui tetti delle loro case in attesa dei soccorsi. Il presidente Benigno Aquino ha tentato di tranquillizzare la popolazione spiegando che il governo sta cercando di fare il possibile. «Tutto quello che possiamo fare lo stiamo facendo» ha detto ai giornalisti dopo aver incontrato la protezione civile del Paese. Nelle scorse 24 ore è caduta su Manila la stessa quantità di pioggia che di solito in questo periodo si registra in 15 giorni. La città è bloccata: le scuole, la Borsa, gli uffici pubblici sono quasi deserti e l'esercito è stato chiamato a collaborare nelle operazioni di evacuazione e di soccorso. Nella sola giornata di ieri, nove membri di una stessa famiglia sono morti in uno smottamento avvenuto in una bidonville nel nord di Manila che ha travolto quattro case. Altre nove persone sono morte in località vicine. «Ora è difficile trarre in salvo i residenti intrappolati nelle loro case a causa delle forti correnti», ha spiegato un poliziotto impegnato nelle operazioni di soccorso. Molte delle strade principali della città sono impraticabili e per precauzione, ha sottolineato, le autorità hanno interrotto l'elettricità in alcune aree.

La situazione potrebbe peggiorare nei prossimi giorni, dato che il monsone dovrebbe essere rafforzato da una tempesta tropicale.

Metà di Manila è sommersa (Ap)

Camera, sì alla fiducia: via libera definitivo alla Spending review

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **08/08/2012**

Indietro

mercoledì 08 agosto 2012 - NAZIONALE -

Camera, sì alla fiducia:

via libera definitivo

alla «Spending review»

Il voto finale per l'approvazione della legge di revisione della spesa. Il via libera della Camera alla fiducia numero 33 con 403 sì, 86 no e 22 astenuti fa diventare legge il decreto sulla spending review messo a punto dal supercommissario Enrico Bondi. L'ultimo atto, a parte la reazione del Pdl che manda sotto il governo su un ordine del giorno dopo le sferzanti dichiarazioni di Mario Monti al Wall Street Journal, fila via liscio. Maggioranza e opposizioni tengono le posizioni di principio. Il Pdl puntualizza che «appoggiare il governo Monti non vuol dire fare il tappetino».

UN SÌ SOFFERTO. Il Pd parla invece di un «sì sofferto» su un provvedimento che contiene «troppe imperfezioni». E il segretario Pier Luigi Bersani individua nella legge di stabilità lo strumento per correggerle perché «la spesa sociale non si taglia». Da parte sua l'Udc difende il provvedimento che eliminando gli sprechi «non fa pagare la crisi a una sola parte degli italiani». E Antonio Di Pietro tuona contro Monti: «Distrugge l'economia e lo stato sociale in nome della quadratura dei conti».

LE NOVITÀ. Tra le principali novità introdotte durante l'iter parlamentare spiccano la stangata sulle tasse universitarie per i fuori corso con reddito familiare oltre i 150mila euro, la facoltà per il medico di famiglia di indicare nella ricetta il farmaco equivalente, l'aumento dell'addizionale Irpef per le otto Regioni in deficit sanitario e la stretta su Bankitalia. Il capitolo risparmi riguarda invece il riordino delle Province, i tagli per la pubblica amministrazione attraverso gli acquisti centralizzati della Consip e la revisione degli organici del personale con una riduzione del 20% dei dirigenti e del 10% dei dipendenti.

LO SCIOPERO. Una questione che i sindacati seguono con attenzione: mentre a Montecitorio si votava la fiducia, all'esterno Cgil e Uil con un sit in hanno dato appuntamento allo sciopero generale del 28 settembre. Ma sulle questioni ancora aperte - tagli a Comuni, sanità e scuola - il ministro della Salute Renato Balduzzi apre uno spiraglio: «Ci torneremo sopra. A certe condizioni e nell'invarianza dei saldi».

Tirando le somme, il riordino della spesa frutterà 4 miliardi di euro quest'anno, 10,4 miliardi nel 2013 e 11 miliardi nel 2014 che consentiranno al governo di rinviare l'aumento dell'Iva, coprire il pensionamento di 55mila esodati e di finanziare le spese per le zone terremotate di Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Intanto il conto della spending review è destinato a salire. A settembre, ha annunciato Bondi, la scure cadrà su altri 10 miliardi di spesa sopra la media effettuata dagli enti locali. Oltre agli statali l'altro fonte caldo è la sanità. È in arrivo una stretta sulla spesa per gli acquisti e sui posti letto negli ospedali.

4zi

"SOTTO ASSEDIO"

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

""SOTTO ASSEDIO""

Data: **08/08/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > ["SOTTO AS...](#)

"SOTTO ASSEDIO"

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 8 agosto 2012

[Tweet](#)

Da inquisitori a inquisiti, da pm che indagano sui misteri della trattativa a magistrati sottoposti dal Procuratore generale della Cassazione, Gianfranco Ciani a un possibile procedimento disciplinare per avere "parlato con i giornalisti". A chi fa paura l'indagine sulla trattativa mafia-Stato? "Sono scandalizzato - dice Vittorio Teresi, Procuratore aggiunto di Palermo e segretario della sezione distrettuale dell'Anm - è un'iniziativa senza precedenti". L'ultima reazione istituzionale all'inchiesta della Procura di Palermo è stata analizzata e discussa ieri fino a tarda sera dalla giunta locale dell'Anm, della quale il pm Nino Di Matteo, il magistrato messo sotto inchiesta, è il presidente. C'è un'aria di assedio, questa volta istituzionale, dentro il Palazzo di Giustizia di Palermo ormai deserto per le ferie di agosto, mentre una segretaria a passo

"SOTTO ASSEDIO"

lento trascina fascicoli da un ufficio all'altro per i corridoi infuocati dal caldo, tre uomini di scorta parlano stancamente seduti sulla panca di fronte la stanza 42, dove Di Matteo ha appena finito un misterioso interrogatorio con una persona che velocemente si dirige verso l'uscita: "Nulla a che vedere con l'inchiesta sulla trattativa", dice il pm, e sono le uniche parole che accetta di vedersi attribuire tra virgolette. In pieno agosto, Nino Di Matteo è seduto in giacca e cravatta, dietro la sua scrivania coperta di fascicoli processuali con un sorriso mesto stampato sul volto leggermente abbronzato: "Avevo preso qualche giorno di ferie - racconta - ma le ho interrotte tre giorni fa, dopo l'ultima evoluzione degli eventi". È INFURIATO, disilluso, forse un po' stanco, ma fermamente determinato ad andare avanti il giorno dopo che la Procura generale della Cassazione lo ha posto nel mirino disciplinare, assieme al procuratore Francesco Messineo, per un'intervista resa a Repubblica: tra virgolette "nessuna dichiarazione", ma c'è la consapevolezza di essere il primo pubblico ministero a essere sottoposto a procedimento disciplinare proprio dal pg citato nelle intercettazioni da lui stesso disposte nel contesto della trattativa mafia-Stato. "Il solito Di Matteo", lo ha definito a telefono l'ex ministro dell'Interno, Nicola Mancino, preoccupato dalle domande del pm rimasto, con Ingroia, il "motore" e la memoria storica dell'indagine sulla trattativa. Il magistrato si attende solidarietà, ma non si fa illusioni, pensa alle possibili ripercussioni sul suo curriculum dell'indagine disciplinare (passata sotto silenzio stampa), ma continua a lavorare. Ieri ha fornito il suo parere negativo allo stralcio chiesto dai difensori di Mancino, imputato per falsa testimonianza, motivandolo con "l'assoluta connessione della posizione del senatore con gli altri imputati"; sta scrivendo la memoria riassuntiva dell'inchiesta sulla trattativa, da depositare a settembre e sta riorganizzando le carte del processo agli ufficiali dei carabinieri Ma-rio Mori e Mauro Obinu (accusati di aver favorito la latitanza di Bernardo Provenzano) in vista della requisitoria prevista per l'autunno. Un autunno che si annuncia "rovente" per i magistrati siciliani costretti a difendersi dall'improvvisa offensiva dei Palazzi romani, giunta in coincidenza dell'evolversi dell'inchiesta sulla trattativa. A SETTEMBRE sapremo se il procuratore generale della Cassazione invierà alla sezione disciplinare del Csm un atto di incolpazione a carico di Nino Di Matteo per violazione del riserbo sulle indagini, e del procuratore Messineo, per non aver autorizzato il suo sostituto a rilasciare un'intervista. Il pg Ciani potrebbe anche decidere un'archiviazione, che deve comunicare al ministro della Giustizia, Paola Severino. Per il procuratore Messineo, anche il solo processo disciplinare (a prescindere dall'esito) vuol dire fine delle chance per diventare procuratore generale di Palermo, nonostante a giugno la Quinta commissione del Csm ha dato 3 voti a lui e 2 a Roberto Scarpinato, pg di Caltanissetta. Il voto decisivo del Plenum sarà a settembre. Anche Scarpinato è finito nel mirino del Csm per aver commemorato Paolo Borsellino denunciando la presenza di "sepolcri imbiancati" alle celebrazioni ufficiali. E davanti alla Prima commissione del Csm era finito, inoltre, il Procuratore aggiunto di Palermo, Antonio Ingroia autodefinitosi "un partigiano della Costituzione" durante un intervento al congresso dei Comunisti italiani. Alla fine, però, il procedimento è stato archiviato. Sempre a settembre e precisamente il 19, ci sarà il primo passaggio del conflitto "eccellente", tra il Quirinale e i pm palermitani, esploso nel contesto dell'indagine palermitana sulla trattativa Stato-Cosa Nostra. Quel giorno la Corte costituzionale dovrà esprimersi sull'ammissibilità di un conflitto di attribuzione di poteri sollevato per la prima volta da un capo dello Stato contro una procura della Repubblica in materia di intercettazioni (nell'indagine palermitana ci sono registrazioni non ancora depositate tra Mancino e Napolitano). Se, come appare scontato, la Corte dichiarerà ammissibile il ricorso, entro l'anno dovrebbe arrivare la sentenza della Consulta che dovrà stabilire se i magistrati che hanno indagato sulla trattativa hanno violato la legge. O SE, invece, si è in presenza di un vuoto normativo in tema di intercettazioni con il capo dello Stato, che nessuno, neppure il presidente Napolitano, si è preoccupato di far colmare. Eppure, la precedente segnalazione al Parlamento, del ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, risale al 1997. La Corte avrebbe potuto esprimersi anche con riferimento ai magistrati di Firenze e di Perugia per le registrazioni tra l'ex capo della Protezione civile, Guido Bertolaso (intercettato per l'indagine sulla "cricca") e il capo dello Stato. Ma il presidente Napolitano se l'è presa solo con i pm di Palermo.

Tweet

0

Commenti

"SOTTO ASSEDIO"

« IL PRANZO da 56mila euro dei funzionari Cio

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

[Iscriviti alla newsletter](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

[Termini e condizioni di utilizzo](#)

Server Dedicato Level iP

Allerta caldo oggi livello massimo

- caldo - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Allerta caldo oggi livello massimo"

Data: **08/08/2012**

[Indietro](#)

Messina

Temperature record

Allerta caldo

oggi livello massimo

08/08/2012

Il Dipartimento protezione civile ha confermato il "livello 3". Domani, secondo le previsioni degli esperti la morsa di dovrebbe allenare

Ieri a Messina si sono registrate le temperature più alte d'Italia: 29 gradi la minima e 37 la massima. E per oggi si prevede un caldo ancora più avvolgente. il Dipartimento di protezione civile nazionale ha confermato l'allerta caldo che ieri si è attestata sul "livello 2", mentre per oggi è previsto il "livello 3" e domani "livello 1", quindi un po' più di tregua. L'allerta contempla temperature percepite che potranno giungere sino a 40 gradi, su tutto il territorio comunale. La nota di allertamento è stata trasmessa allo staff Protezione civile del Comune, che l'ha diramata anche alle aziende ospedaliere ed alle istituzioni presenti nel territorio comunale.

Palazzo Zanca ha previsto dei punti di accoglienza. Uno di questi si trova a Casa Serena ed è sempre aperto con condizionatori ed altri servizi per anziani e soggetti in difficoltà che necessitano di assistenza. Anche i medici di base sono stati allertati per segnalare emergenze. Disponibili dei numeri telefonici predisposti dall'amministrazione comunale. 24 ore su 24 funziona il numero Verde gratuito 800995988.

Casa Serena risponde allo 090.711414/15.

La Protezione Civile è operativa al numero 090.22866, da lunedì a giovedì dalle 8 alle 17, ed il venerdì dalle 8 alle 13 e fornisce in tempo reale, tutte le informazioni relative alle condizioni meteo ed eventuali stati di allerta.

Inoltre presso le sedi di tutte le circoscrizioni cittadine è disponibile un vademecum gratuito che contiene tante notizie utili per prevenire gli effetti indesiderati legati alle alte temperature e tutte le informazioni relative al progetto emergenza caldo dell'amministrazione comunale.

Coldiretti vende il Parmigiano terremotato in piazza De Ferrari

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **08/08/2012**

[Indietro](#)

Liguria Cronaca

08-08-2012

La raccolta del Giornale raggiunge i 15.413 euro e continua ancora

Coldiretti vende il Parmigiano terremotato in piazza De Ferrari

Domani a partire dalle 8.30 e fino ad esaurimento delle scorte presso il Mercato Campagna Amica di piazza De Ferrari, la Coldiretti effettuerà la vendita del parmigiano reggiano proveniente dalle zone colpite dal sisma dello scorso maggio.

Il parmigiano sarà venduto in pezzi già confezionati sotto vuoto e prezzati dal peso di un chilo al prezzo simbolico di 13 euro. «Una dimostrazione concreta di solidarietà - afferma il presidente di Coldiretti Liguria Germano Gadina - per aiutare la ripresa di un territorio dove si produce quasi il 10 per cento dell'agricoltura italiana e dal quale partono vero l'Italia ed il resto del mondo le più prestigiose produzioni agroalimentari nazionali, dal parmigiano all'aceto balsamico di Modena, dal prosciutto di Parma fino al Lambrusco». Mediamente un italiano su quattro ha già acquistato prodotti alimentari provenienti dalle zone terremotate dell'Emilia.

Intanto prosegue la raccolta fondi promossa dal Giornale che, grazie alla donazione di Claudia Rosti, ieri ha raggiunto i 15.413,56 euro.

4zi

Spenti trenta roghi in due giorni

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Spenti trenta roghi in due giorni"

Data: **08/08/2012**

[Indietro](#)

08/08/2012, 05:30

Notizie - Molise

Emergenza incendi

Spenti trenta roghi in due giorni

CAMPOBASSO È ancora allarme incendi in Molise.

[Home Molise](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati [Idowu sparisce per giorni ma torna in tempo per la gara](#) [Mille giorni all'apertura Monti: «Sarà un successo»](#) [Claudia Faggioni](#)

[Non bastava essere ancora a secco di medaglie a due giorni dal termine dei Giochi del nuoto, dovevano anche scatenare l'inferno fuori dall'acqua.](#) [Daniele Piccini](#)

[Due giorni a digiuno di medaglie possono bastare. Trenta milioni di euro, subito disponibili, per la messa in sicurezza del Policlinico Umberto I. «Bruciati» in trenta minuti 100 kg di pane](#)

Nuova ondata di roghi nelle ultime ore, favoriti dall'ondata di caldo torrido che sta investendo la regione. Negli ultimi 2 giorni sono stati oltre 30 gli incendi segnalati da diverse zone, sui quali sono intervenute le squadre coordinate dalla Sala Operativa Unificata Permanente. L'Alto Molise il territorio più danneggiato nelle ultime ore: a Civitanova del Sannio le fiamme hanno messo a rischio alcune abitazioni: oltre a Vigili del Fuoco, Corpo Forestale e volontari di protezione civile regionale è stato necessario l'intervento degli elicotteri dell'agenzia regionale. A Venafro le fiamme hanno preso invece il bosco e anche qui si è reso necessario un intervento massiccio di squadre e mezzi. A Montaquila l'altro pomeriggio è stato domato un incendio di vaste proporzioni.

Haiti a due anni dal terremoto

IL POPOLO Settimanale della Diocesi di Concordia Pordenone

POPOLO, II

""

Data: **08/08/2012**

Indietro

» Home Page » Attualità » Haiti a due anni dal terremoto

Haiti a due anni dal terremoto

Un paese dimenticato

Haiti, a due anni dal terremoto, continua a mostrare il suo volto ferito a morte. Dopo il fervore iniziale di aiuti e soccorsi anche da parte di molti volontari da tutto il mondo, oggi Port au Prince, la capitale rasa al suolo dal disastroso evento sismico, sembra dimenticata anche dai Paesi che avevano promesso importanti sostegni per la ricostruzione.

Ancora macerie un po' dovunque (la loro rimozione è stata finora molto parziale), mentre tendopoli e baraccopoli costituiscono, con situazioni di grave precarietà quali la mancanza di acqua corrente, fognature, strade e centrale elettrica, la sistemazione provvisoria (fino a quando?) della maggior parte della popolazione. Nella pressochè totale mancanza di igiene, il colera continua ad avere buon gioco, per quanto chi può fare ricorso a qualche ospedale per una adeguata idratazione endovenosa riesce quasi sempre a salvarsi.

Su circa 700 mila persone colpite dal batterio, settemila hanno dovuto purtroppo soccombere.

E' il quadro globale tracciato dal dott. Roberto Dall'Amico, primario di pediatria del Santa Maria degli Angeli di Pordenone. Una panoramica su Haiti derivante da esperienza diretta per una consuetudine con la dura realtà di quel Paese che dura da dieci anni. Il dott. Dall'Amico è infatti direttore sanitario dell'ospedale pediatrico Saint Damien, una realizzazione dovuta alla Fondazione Rava che continua a operare nella capitale haitiana, in particolare nella drammatica situazione attuale, da 23 anni.

Il sisma distruttivo di quel 12 gennaio ha mosso molteplici espressioni di solidarietà anche da Pordenone. Dal nostro territorio sono partiti medici e infermieri (senza dimenticare i panettieri), per non dire dell'ing. Marco Avaro che è corso in aiuto dei bambini amputati per offrire loro la possibilità di riprendere a camminare grazie a protesi costruite sul posto; lui stesso ha fatto arrivare a Pordenone operatori sanitari da Haiti per istruirli affinché siano in grado di costruire arti artificiali anche per gli adulti. Una città generosa - così la descrive il nostro primario pediatra con evidente gratitudine - che ha attivato molte iniziative per esprimere aiuto concreto a una popolazione già tanto provata da condizioni di povertà estrema: nell'80% continua infatti a vivere con meno di un dollaro al giorno.

Ultime notizie dalla Fondazione Rava

Il 12 gennaio, a due anni dal terremoto, ne sono state ricordate le vittime con una Messa sulla collina dove sono sepolti migliaia di morti senza nome; ed è stato tagliato il nastro a nuovi progetti realizzati, insieme a tanti amici generosi, con Padre Rick. Tra le nuove opere spiccano i reparti di Maternità e Neonatologia presso l'ospedale Saint Damien, aperti nell'emergenza terremoto e dotati negli ultimi due anni dall'Italia di attrezzature e personale per un'assistenza da primo mondo (due sale operatorie, un blocco parto con sei posti e 40 posti letto per seimila mamme in un anno); importante la terapia intensiva per neonati con 32 posti, l'unica nel Paese. Al Saint Damien affluiscono i casi più difficili di gestazione, che richiedono il cesareo. La mortalità materna ad Haiti è molto elevata: circa il 75 per cento dei parti avviene in condizioni molto disagiate e senza assistenza.

Per 800 bambini orfani o in condizioni disperate di bisogno è stata aperta una Casa, mentre a Cité Soleil, uno degli slum più poveri, saranno realizzate 200 casette per altrettante famiglie.

Questi progetti si affiancano a molti altri che danno assistenza ogni anno a un milione di persone; tra questi, 4 ospedali, 2 centri materno infantili, 2 centri per bambini disabili (la Casa dei Piccoli Angeli con l'officina delle protesi), 3 Case orfanotrofio, 28 scuole di strada, programmi di distribuzione alimentare. "Aiutateci a passare parola, chi dona con amore

Haiti a due anni dal terremoto

dona due volte!" è l'appello della Fondazione Rava che ha impiegato gli aiuti ricevuti fino all'ultimo centesimo. Ad Haiti operano attualmente circa 4.000 onlus in settori diversi, ma senza un coordinamento che dia un'impostazione unitaria agli interventi - conclude il dott. Dall'Amico -. Il Paese è oggi sostenuto da queste organizzazioni, ma è arrivato il momento di coinvolgere direttamente gli haitiani per la loro rinascita.

Flavia Sacilotto4zi

Incendi boschivi, 32 richieste di intervento aereo oggi di cui 12 dalla Sicilia

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendi boschivi, 32 richieste di intervento aereo oggi di cui 12 dalla Sicilia"

Data: **08/08/2012**

Indietro

Incendi boschivi, 32 richieste di intervento aereo oggi di cui 12 dalla Sicilia

Posted By admin On 7 agosto 2012 @ 21:05 In Dall'Italia | No Comments

Stanno operando ininterrottamente dalle prime luci del giorno i Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, impegnati nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi che hanno visto l'intervento dei mezzi aerei in supporto delle operazioni svolte alle squadre a terra.

La giornata di oggi ha registrato un totale di 31 richieste giunte al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 12 dalla sola Sicilia. A seguire, 7 domande di concorso aereo sono arrivate dal Lazio, 3 da Calabria e Sardegna, 2 da Campania e Puglia e una rispettivamente da Umbria, Abruzzo e Marche.

L'intenso lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, fino ad ora, 15 roghi mentre 17 incendi risultano ancora attivi. Al momento stanno operando 10 Canadair, 6 fire-boss e 4 elicotteri, tra cui 2 S64: il lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguirà finché le condizioni di luce consentiranno di effettuare le operazioni in sicurezza.

È utile ricordare che la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o, spesso purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/08/07/incendi-boschivi-32-richieste-di-intervento-aereo-oggi-di-cui-12-dalla-sicilia/>

ancora caldo e afa assedio di nerone raggiunti i 45 gradi - sara sbaffi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **08/08/2012**

Indietro

Pagina XVI - Roma

Ancora caldo e afa Assedio di Nerone raggiunti i 45 gradi

SARA SBAFFI

(dalla prima di cronaca)

SECONDO la Coldiretti, i primi due mesi dell'estate hanno fatto registrare temperature bollenti con valori superiori di due gradi rispetto alla media stagionale. Sarà caldo da bollino rosso, come emerge dal monitoraggio sulle ondate di calore del ministero della Salute, sia a Roma, dove l'allerta di livello tre è attiva già da tre giorni, sia a Civitavecchia, Frosinone, Latina e Viterbo. Ieri all'ora di pranzo si registravano 42 gradi in piazza San Silvestro e sulla passeggiata del Pincio, 43 in piazza di Spagna e su Trinità dei Monti e ben 45,3 gradi in piazza Santa Maria Maggiore. I turisti si ammucchiano nelle poche zone d'ombra, cercano refrigerio nelle fontane o sotto colorati ombrellini. Gli effetti di questo caldo sono il raddoppio degli incendi rispetto allo scorso anno. La protezione civile è stata impegnata nella giornata di ieri su sei fronti di fuoco nel Lazio, da La Storta a Frosinone con l'intervento di canadair ed elicotteri. Il piromane responsabile dell'incendio sviluppatosi il 4 agosto sull'A1 all'altezza di San Cesareo, è stato arrestato. Ad incastrarlo le immagini del circuito di video sorveglianza della società autostrade.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendi, taglia sui piromani

Roma - Dopo la giornata nera e le polemiche di ieri, la Sicilia brucia ancora: incendi in provincia di Palermo e Messina, famiglie evacuate a Gela. E intanto il Codacons mette una taglia sugli autori dei roghi: 2mila euro a chi riesce a fotografarli mentre appiccano le fiamme. ociazione - che i responsabili devono essere puniti con severità e bisogna far di tutto per porre un argine al fenomeno. Sono troppi, infatti, gli ettari di bosco andati in fumo a causa di incendi dolosi che ogni anno, con straordinaria puntualità, distruggono un patrimonio boschivo che si assottiglia sempre di più»....

In fiamme riserve naturali e pinete

Ambiente. Roghi in Sicilia (tra parco dello Zingaro e pendici dell'Etna) e in Abruzzo SICILIA

Roghi e polemiche. Nelle foto le immagini dei roghi dolosi che, nell'ultima settimana, in Sicilia, hanno distrutto centinaia di ettari di boschi e vigneti, seminando il panico tra i turisti di diverse località marinare trapanesi. A fuoco anche ampie porzioni della riserva dello Zingaro mentre è stata lambita la discarica di Bellolampo

DUE FERITI Sono un ottantenne rimasto ustionato a Modica e una guardia forestale caduta in un burrone. Salvati 30 bimbi scout in gita

PALERMO Sicilia flagellata dagli incendi, la maggior parte di origine dolosa. Nell'ultima settimana il fuoco ha distrutto centinaia di ettari di macchia mediterranea e coltivazioni, seminando il panico tra i turisti del trapanese e bruciando ampie porzioni della riserva dello Zingaro, il paradiso naturalistico che si affaccia sul mare da Castellammare a San Vito Lo Capo. Senza contare i danni causati da 8 giorni di fumi velenosi e roghi appiccati nella discarica di Palermo. Fuoco che sta mietendo feriti e vittime. Ieri un uomo di 81 anni è rimasto ustionato dalle fiamme divampate in contrada Campanella a Frigintini, nel comune di Modica (Ragusa). L'anziano è stato ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Cannizzaro a Catania. Un operaio forestale è stato invece salvato dopo essere precipitato in un burrone mentre tentava di spegnere un incendio che da due giorni divampa a Pietrasanta, nel comune di Librizzi (Messina). E sempre ieri si sono svolti i funerali di Francesco Pizzuto, 42 anni, morto sabato scorso mentre partecipava alle operazioni di spegnimento di un rogo nel paesino palermitano. Ancora: un gruppo scout proveniente da Nicosia (Enna) composto di 30 bambini di età compresa tra i sei e gli otto anni e le sei guide che li accompagnavano sono stati salvati dai carabinieri e dai vigili del fuoco prima che le fiamme di un incendio divampato in contrada Arrigo-Panella, a Linguaglossa, alle pendici dell'Etna, potessero circondare il rifugio nel quale erano ospitati, denominato Piana dell'Arrigo. Ma non solo la Sicilia è devastata dalle fiamme. Un incendio ha devastato la collina Roio, dove sorge una pineta all'Aquila, in Abruzzo. Sono state sgomberate diverse abitazioni mentre forestale, vigili del fuoco e velivoli anticendio lavorano da ore per spegnere le fiamme.

Complessivamente sono stati 46 gli incendi su cui sono intervenuti i Canadair e gli elicotteri della flotta dello Stato: un numero che rappresenta il picco stagionale di richieste giunte al Centro operativo aereo unificato del dipartimento della Protezione civile. Delle 46 richieste, 26 sono arrivate dalla Sicilia. Seguono Lazio e Campania (5), Basilicata (4), Calabria e Puglia (2), Sardegna e Abruzzo (1). Ma è proprio la Sicilia la Regione che sta subendo maggiormente il martirio delle fiamme. Una ventina di roghi hanno tenuto impegnati vigili del fuoco, forestale protezione civile, oltre a Castronovo, anche a Monreale, Aliminusa, Borgetto, Altofonte, Geraci Siculo, Castelbuono e Santa Cristina Gela, in provincia di Palermo. Nel messinese, mezzi aerei sono in azione a Sant'Angelo di Brolo, a Santa Lucia del Mela e a Mistretta. In provincia di Siracusa, le fiamme sono divampate ad Avola. E mentre il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, dice che dietro il rogo appiccato nella discarica di Bellolampo «potrebbero esserci interessi criminali», si sposta sulla gestione dell'emergenza l'indagine della Procura del capoluogo siciliano sul rogo che ha oscurato con una nube avvelenata alcuni quartieri palermitani per giorni. I pm, che hanno aperto un'inchiesta per incendio a carico di ignoti, vogliono accertare chi, tra l'Arpa e l'Asp, avrebbe dovuto monitorare la qualità dell'aria nelle zone vicine al sito subito dopo che le fiamme sono divampate, e tenere sotto controllo la situazione. Oggi il governo terrà una informativa alla Camera sull'incendio nella discarica palermitana. Ma il Sud che brucia è solo l'ultimo campanello d'allarme, perché è dall'inizio dell'anno che gli incendi non danno tregua in tutta Italia: nei primi sette mesi del 2012 sono quasi raddoppiati rispetto all'anno scorso, con un +93% che ha fatto schizzare il numero dei roghi a 4.700, 671 ogni mese. I dati del Corpo Forestale dello Stato confermano una tendenza che si ripete quasi ogni estate, anche e soprattutto per colpa dell'uomo. Perché, come ripetono tutti gli esperti da anni, le fiamme sono spesso se non sempre di origine dolosa. Lo dicono i numeri: da gennaio a oggi la Forestale ha denunciato 276 persone, più di una al giorno, e ne ha arrestate sette in flagranza di reato. E così migliaia di ettari di superficie boschiva e non quest'anno sono già 24mila se ne vanno in fumo. R.I.T. RIPRODUZIONE

RISERVATA

Il monsone allaga Manila Inondazioni e morti in tutte le Filippine**Tempo, Il**

""

Data: **08/08/2012**

Indietro

Il monsone allaga Manila Inondazioni e morti in tutte le Filippine

08-08-2012

In 24 ore è caduta sulla capitale la pioggia di 15 giorni MANILA Mezza città nel fango, 15 morti e circa 250mila persone che scappano dalle terribili alluvioni che stanno colpendo il nord delle Filippine e la città di Manila. Nella capitale, praticamente sommersa per metà, sono stati chiusi tutti gli uffici pubblici, le scuole, i mercati finanziari. Molte persone si sono rifugiate sui tetti delle loro case in attesa dei soccorsi. Il presidente Benigno Aquino ha tentato di tranquillizzare la popolazione spiegando che il governo sta cercando di fare il possibile. «Tutto quello che possiamo fare lo stiamo facendo» ha detto ai giornalisti dopo aver incontrato la protezione civile del Paese. In 24 ore è caduta su Manila la stessa quantità di pioggia che di solito in questo periodo si registra in 15 giorni. Nel nord della capitale l'enorme quantità di pioggia ha prodotto uno smottamento in una bidonville che ha travolto quattro case. Sono oltre 70 le vittime in tutto ilPaese.

Filippine, inondazioni flagellano Manila: morti salgono a 11

tiscali.notizie |

Tiscali news*"Filippine, inondazioni flagellano Manila: morti salgono a 11"*Data: **08/08/2012**

Indietro

Filippine, inondazioni flagellano Manila: morti salgono a 11

LaPresse

Commenta

Manila (Filippine, Usa), 8 ago. (LaPresse/AP) - È di undici morti il bilancio delle vittime causate dalle piogge monsoniche e dalle inondazioni che hanno colpito la capitale filippina Manila. Lo fa sapere Benito Ramos, a capo dell'agenzia filippina per la risposta alle emergenze, precisando che nove delle vittime sono morte nella frana che si è abbattuta ieri a Quezon City, un sobborgo di Manila. Circa 1,2 milioni di persone sono state in qualche modo colpite dal maltempo e 783mila hanno dovuto fuggire dalle loro case allagate. L'ufficio metereologico filippino ha fatto sapere che le piogge diminuiranno gradualmente e domani, dopo 12 giorni di acquazzoni, dovrebbe uscire il sole. "Siamo ancora in stato di allerta", ha commentato Ramos, che poi ha aggiunto: "Le acque alluvionali si stanno ritirando in molte zone, ma ci sono ancora persone intrappolate sui tetti delle loro case".

08 agosto 2012

Un tuffo in acqua dopo il sole: ecco quali rischi si corrono

Varese - | Varese Laghi | Varese News

Varesenews*"Un tuffo in acqua dopo il sole: ecco quali rischi si corrono"*Data: **08/08/2012**

Indietro

Un tuffo in acqua dopo il sole: ecco quali rischi si corrono

Aumenta il pericolo tra le 12 e le 17, motivo: è più probabile lo shock termico che porta al malore. I consigli del Presidente del gruppo provinciale Sommozzatori Protezione Civile Varese Sub

| Stampa | Invia | Scrivi

Commenti

Cosa succede se ci si tuffa in acqua in seguito ad un'esposizione al sole?

«Avviene uno "shock termico" che può portare all'annegamento, la situazione viene aggravata se poco prima si era pranzato e/o si era ingerito alcool (quindi assolutamente sconsigliato il bagno dopo avere pranzato) Nella maggior parte dei casi il soggetto annega perché l'acqua gli invade i polmoni».

È una cosa preziosissima da sapere e soprattutto da tenere a mente e da ricordare.

Lo spiega Calogero Rinaldo, presidente del gruppo provinciale "Sommozzatori Protezione Civile Varese Sub", a seguito degli ultimi incidenti accorsi nelle acque dei nostri laghi e fiumi che scrive a Varesenews per fornire alcune informazioni ai bagnanti.

«Come sommozzatori della protezione Civile siamo impegnati nella prevenzione affinché questi incidenti non debbano accadere ed il nostro impegno costante nel pattugliamento delle sponde dei laghi del Varesotto è finalizzato a prevenire situazioni di potenziale pericolo in acqua. E' bene ricordare che gli orari più a rischio sono quelli della fascia oraria 12,00-17,00 gli orari in cui inizia il pranzo e il dopo pranzo».

Qual è il consiglio da imparare e tenere ben presente in riva a laghi o fiumi?

«Il consiglio che diamo è di entrare in acqua lentamente, bagnandosi il corpo e la nuca; contrariamente, se si entra velocemente in acqua la temperatura cutanea elevata a causa dell'esposizione al sole si abbassa improvvisamente a contatto con l'acqua fredda provocando una sincope».

«La sincope da idrocuzione o da "shock termico" - continua Calogero Rinaldo - è la più pericolosa in quanto si determina un blocco sia respiratorio che cardiocircolatorio, e in questo caso si avrà meno tempo per il salvamento in quanto il cervello non riceve più ossigeno. L'idrocuzione è quindi una situazione che può portare il soggetto alla morte per annegamento a causa di una brusca e improvvisa perdita di coscienza subito dopo l'ingresso in acqua».

Cosa fare in presenza di sincopati?

«Le principali operazioni da eseguire (oltre ovviamente alla richiesta di soccorsi) sono: controllare lo stato di coscienza, assicurare la pervietà delle vie aeree, aprendo con le dita la bocca dell'infortunato per rimuovere eventuali corpi estranei, inclinare il capo del soggetto leggermente verso il basso per favorire l'eventuale fuoriuscita di acqua dalla bocca e iniziare immediatamente, se le condizioni dell'infortunato lo richiedono, le manovre di rianimazione cardio-polmonare. Se si cominciano ad osservare queste prescrizioni minime di sicurezza il numero dei decessi per annegamento si riduce».

8/08/2012

redazione@varesenews.it

(AGI) Alluvioni nelle Filippine, Manila sommersa: 20 morti

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"(AGI) Alluvioni nelle Filippine, Manila sommersa: 20 morti"

Data: **08/08/2012**

[Indietro](#)

(AGI) Alluvioni nelle Filippine, Manila sommersa: 20 mortiAgenzia Giornalistica Italiana - 2 ore 2 minuti fa

(AGI) Manila - Non si arresta la pioggia a Manila. La capitale filippina e' ormai tra il 60 e l'80% completamente sommersa nell'acqua mentre e' salito a 20 il bilancio dei morti, con un milione di persone che lottano per la sopravvivenza. "Le strade in alcuni punti della citta' sono diventate dei fiumi - ha detto il capo della Protezione civile Benito Ramos - le persone usano ormai le barche per muoversi". La gente ha trovato rifugio sui tetti, all'interno di scuole e altri edifici che sono stati trasformati in centri di evacuazione. La protezione civile continua a lavorare per cercare di mettere in salvo piu' persone possibile. Nonostante il caos oggi il governo ha ordinato il rientro al lavoro per i dipendenti pubblici e privati ed e' ripresa anche l'attivita dei mercati finanziari .20120808T085804+0000